ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO

IL DIALOGO SOCIALE PER PROMUOVERE L'INTEGRAZIONE

SETTORE E AREA D'INTERVENTO

F04 – F11
Settore: Servizio Civile all'estero
Area d'intervento: Interventi ricostruzione postconflitto – Educazione e Promozione Culturale

OBIETTIVI DEL PROGETTO

In piena attuazione dei principi sanciti dall'art. 1 della legge 64/2001, nonché dei valori fondanti del Movimento Cristiano Lavoratori, attraverso il presente progetto si intende ***promuovere i diritti umani universali e una cittadinanza plurale e democratica sviluppando una comunicazione transculturale che faciliti il passaggio dalla fase, potenzialmente conflittuale, della multiculturalità allo stadio dialogico della interculturalità.*** Il dialogo interculturale, infatti, ha senso nella misura in cui porti, oltre che a condividere valori, anche a tradurli in un "fare insieme" per la costruzione della città inclusiva, giusta, democratica e pacifica. Questa dimensione rappresenta una delle sfide maggiori per costruzione di una Bosnia ed Erzegovina unita nelle diversità.

Coerentemente con l'obiettivo generale individuato, il presente progetto intende:

1. Promuovere la pace, il rispetto dei diritti umani e le diversità culturali tra la popolazione di Sarajevo
2. Sviluppo di percorsi aperti e partecipati di condivisione e pacificazione rivolti in particolar modo ai giovani

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Al fine di realizzare gli obiettivi specifici sopradescritti, il presente progetto intende mettere in atto un insieme coordinato e coeso di interventi sul campo così come qui di seguito descritto.

In relazione all'**Ob. Spec. 1 - Promuovere la pace, il rispetto dei diritti umani e le diversità culturali tra la popolazione di Sarajevo** si intende:

Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo
Potenziamento delle attività educative
Promozione di attività culturali nei principali luoghi di aggregazione e nei centri d'interesse

Nell'ambito della realizzazione del progetto, i volontari in SCN saranno impiegati secondo le modalità qui di seguito sinteticamente descritto.

ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI
Realizzazione di uno studio del fenomeno sul campo	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Costituzione del team di ricerca multicompetenziale; Raccolta dei dati sul campo, loro elaborazione e sistematizzazione; Analisi, studio ed utilizzo dei risultati della ricerca per la realizzazione delle azioni del progetto; Pubblicazione della ricerca; Disseminazione dei risultati raccolti sul territorio, avendo cura di coinvolgere i soggetti (istituzionali e non) attivi sul tema o che sarebbe opportuno si attivassero; Monitoraggio delle attività di progetto al fine di renderle rispondenti alle criticità emerse dall'indagine realizzata.
Potenziamento delle attività educative	I volontari saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: Sopralluoghi e definizione dei partecipanti; Allestimento degli spazi; Realizzazione delle attività.
Promozione di attività culturali nei principali luoghi di aggregazione e nei centri d'interesse	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Costituzione del gruppo di lavoro; Presa contatto con gli altri operatori sul terreno e costituzione di un tavolo permanente di dialogo e confronto operativo sugli interventi culturali da proporre; Sopralluoghi e definizione dei partecipanti; Allestimento degli spazi e promozione sul campo degli interventi in programma; Realizzazione delle attività.

In relazione all'**Ob. Spec. 2 - Sviluppo di percorsi aperti e partecipati di condivisione e pacificazione rivolti in particolar modo ai giovani** si intende:

Realizzazione di interventi nelle scuole della città
Sviluppo di iniziative ludico-ricreative

Nell'ambito della realizzazione del progetto, i volontari in SCN saranno impiegati secondo le modalità qui di seguito sinteticamente descritto.

ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI
Realizzazione di interventi nelle scuole della città	I volontari saranno chiamati a facilitare la realizzazione delle seguenti azioni: Costituzione del gruppo di lavoro; Sopralluoghi e definizione dei partecipanti; Allestimento degli spazi e presa contatto con il target; Realizzazione delle attività
Sviluppo di iniziative ludico-ricreative	I volontari in SCN saranno chiamati a supportare il responsabile dell'attività nel coordinamento delle varie azioni con specifico riferimento a: Costituzione del gruppo di lavoro; Analisi delle iniziative già attivate sul territorio e presa contatto con le organizzazioni animatrici; Predisposizione del piano d'interventi e del calendario delle attività; Promozione delle attività sul territorio e apertura delle iscrizioni; Realizzazione delle attività

CRITERI DI SELEZIONE

Di seguito si riporta un estratto del "Sistema di Reclutamento e Selezione" approvato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Determinazione n.90 del 29.01.2010 prot. 4085 cui, per ogni eventuale approfondimento, si rimanda alla consultazione del sito internet dell'Ente.

Il percorso di reclutamento e selezione dei volontari è articolato nel seguente modo:

1) **Fase promozionale**

   - Distribuzione di materiale informativo dell'Ufficio del Servizio Civile del MCL;
   - Realizzazione di pagine specifiche nei vari periodici MCL;
   - Realizzazione di comunicati stampa.

2) **Orientamento**

   - Scheda di orientamento;
   - Materiale informativo relativo alla Legislazione attualmente vigente (L. 64/2001)
   - Statuto MCL;
   - Progetto presentato dal MCL, indicando per altro dove il candidato potrebbe andare a prestare servizio.

3) **Preparazione della fase di selezione**

   - Presentazione delle procedure e modulistica necessaria per la selezione dei giovani.

4) **Selezioni**

   - Raccolta ed inserimento dei dati su supporto informatico, attribuendo ai singoli candidati i punteggi relativi al possesso dei titoli e alla esperienze pregresse.

Nel "Sistema di selezione MCL" quindi, si opta per l'acquisizione di elementi utili a cogliere lo spirito di servizio, l'attenzione agli ultimi e alle fasce più deboli. Le variabili che si intendono misurare sono messe in evidenza dai contenuti del colloquio di selezione:

- Competenze trasversali
- Esperienze Pregresse
- Attitudini personali e motivazioni
- Obiettivi
- Disponibilità

La selezione dei volontari sarà attuata in base ai seguenti criteri di selezione:

✓ **Precedenti esperienze** (massimo 30 punti, per un periodo massimo valutabile di 12 mesi) :
- presso l'ente che realizza il progetto (coefficiente 1,00 per mese o fraz. di mese >/= 15 giorni);
- nello stesso settore del progetto, presso enti diversi da quello che realizza il progetto

(coefficiente 0,75 per mese o fraz. di mese >/= 15 giorni);
- presso l'ente che realizza il progetto, ma in un settore diverso (coefficiente 0,50 per mese o fraz. di mese >/= 15 giorni);
- in settore analoghi, presso enti diversi da quello che realizza il progetto (coefficiente 0,25 per mese o fraz. di mese >/= 15 giorni);

✓ **Titolo di studio** (viene valutato solo il titolo più elevato):
- Laurea attinente al progetto = 8 punti
- Laurea non attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto = 7 punti
- Laurea di primo livello (triennale) non attinente il progetto = 7 punti
- Diploma attinente al progetto = 6 punti
- Diploma non attinente il progetto = 5 punti
- Frequenza scuola media superiore = fino a 4 punti
  (1 punto per ogni anno concluso)

✓ **Titolo professionali** (vengono valutati solo i titolo più elevati):
- Attinenti al progetto = fino a 4 punti
- Non attinenti al progetto =fino a 2 punti
- Non terminato = fino a 1 punto

✓ **Esperienze aggiuntive a quelle valutate** = fino a 4 punti

✓ **Altre conoscenze** = fino a 4 punti

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo
30 ore settimanali

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6)
5 giorni

Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio
Il progetto prevede la permanenza all'estero dei volontari il servizio civile per un periodo di minimo di 9 mesi. Non ci sono particolari obblighi a cui sono soggetti i volontari, tuttavia, viste le caratteristiche del progetto e dell'ente, ai volontari viene richiesto:
- rispettare usi e costumi locali;

- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile ed collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;
- usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;
- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.

Particolari condizioni di disagio per i volontari connesse alla realizzazione del progetto

Qui di seguito si presentano le eventuali condizioni di disagio connesse alla realizzazione del progetto:

- **Salute**
  I volontari possono vivere il disagio di ritrovarsi in territori in cui è scarsa la disponibilità di medicinali e apparecchiature mediche e le condizioni igieniche non sono sempre ottimali, in particolare a contatto con contesti di disagio. In attuazione del Piano di Sicurezza saranno forniti ai volontari tutti gli strumenti per attivare le procedure d'allerta in merito.
- **Stile di vita**
  Essenzialità e sobrietà sono le prerogative del modo di vivere del personale dell'Ente in Italia come in loco. In particolare si richiede sobrietà per quanto riguarda l'uso di alcool, soprattutto per i volontari che prestano il proprio servizio a contatto con situazioni di disagio e devianza minorile. Parlare di sobrietà implica un'attenzione maggiore alla gestione del tempo libero (soprattutto per quanto riguarda i viaggi).
- **Relazioni**
  I volontari potranno vivere il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà totalmente nuova per loro e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi. Il disagio può derivare: dalla scarsa o assoluta non conoscenza della lingua straniera, dalla necessità di interagire con una cultura diversa e a volte difficile da comprendere, dalla difficoltà di lavoro con gruppi di destinatari specifici. Queste difficoltà di tipo relazionale/comunicativo possono essere mitigate dalla presenza di operatori locali che parlano italiano e che possono fungere da mediatori tra le diverse culture e i diversi ruoli. Altra difficoltà può essere quella di dover mantenere un ruolo educativo, che presuppone un equilibrio tra empatia con i destinatari del progetto e nello stesso tempo una giusta distanza.
- **Contesto**
  I volontari potranno vivere il disagio di ritrovarsi in contesti territoriali, soprattutto urbani, con presenza di microcriminalità e violenza. Questo può comportare la necessità di rispettare orari per il rientro la sera e di evitare certe zone della città o del paese particolarmente pericolosi.
- **Privacy**

Nella quasi totalità delle strutture presso cui i volontari saranno impegnati, si condividono gli spazi (camera, bagno ecc.) con altre persone (persone accolte, altri volontari, personale dell'Associazione, ecc), è spesso difficile riuscire a raggiungere condizioni di perfetta tranquillità.

- **Comunicazioni**
  Le comunicazioni con l'Italia non risultano essere particolarmente difficoltose.

Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64

Sono richieste competenze minime rispetto a:

- capacità relazionali;
- autonomia organizzativa
- spirito di collaborazione.

Rappresentano titoli di maggior gradimento:

- conoscenza della lingua rumena;
- conoscenza dell'inglese o di altre lingue;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una o più lingue straniere;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità comunicative e dialogiche;
- conoscenze informatiche, conoscenza della suite Microsoft Office o similari, dimestichezza nell'uso di Internet;
- diploma di scuola media superiore;
- studi universitari attinenti.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI

Numero dei volontari da impiegare nel progetto

4

Modalità di fruizione del vitto e alloggio

I volontari saranno alloggiati in una struttura abitativa dotata dei principali servizi nelle immediate vicinanze della sede di realizzazione del progetto, nella città di Sarajevo. I volontari usufruiranno della mensa della sede all'estero di MCL. Le necessità alimentari verranno soddisfatte tenendo conto del regime alimentare seguito dai volontari nonché delle eventuali intolleranze e allergie

Numero posti senza vitto e alloggio

0

Sede/i di attuazione del progetto di appoggio in Italia e all'estero

Sede	Comune	Indirizzo	N. Vol
MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI ROMA 1	ROMA	VIA LUIGI LUZZATTI	4
MCL SARAJEVO	BOSNIA - ERZEGOVINA	SARAJEVO-VIA MARSALA TITA	

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti
Nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti
Nessuno

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae
Al fine di attestare le competenze acquisite nel corso dell'espletamento del servizio l'Ente ha siglato un apposito accordo con EFAL Provinciale Palermo - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori Regione Sicilia - CF 97011660822 e P. iva 04869940827, codice identificativo Ente iscritto a Regione Sicilia C.I.R. AH1362_01 e EFAL - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori CF 80061890580.
Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:
Competenze di base - Competenze sviluppate che facilitano l'apprendimento e facilitano l'acquisizione rapida di conoscenza.

Competenze di contenuto - Strutture di base necessarie per acquisire ed applicare specifiche competenze tecnico professionali in qualsiasi dominio applicativo.

Comprendere testi scritti - Comprendere frasi e paragrafi scritti in documenti relativi al lavoro.

Ascoltare attivamente - Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate.

Scrivere - Comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.

Parlare - Parlare ad altri per comunicare informazioni in modo efficace.

Competenze di processo - Procedure che contribuiscono ad accrescere la rapidità di acquisizione di conoscenza in qualsiasi dominio applicativo.

Senso critico - Usare la logica e il ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.

Apprendimento attivo - Comprendere le implicazioni di nuove informazioni per la soluzione di problemi presenti, futuri e per i processi decisionali.

Strategie di apprendimento - Selezionare ed utilizzare metodi e procedure appropriate per apprendere o insegnare nuove materie.

Monitorare - Monitorare e valutare le prestazioni lavorative personali, di altre persone o di organizzazioni per migliorarle o correggerle.

Competenze trasversali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività trasversali a tutte le professioni.

Competenze sistemiche - Competenze sviluppate per comprendere, monitorare, e migliorare sistemi tecno-sociali.

Analizzare sistemi - Determinare come dovrebbe funzionare un "sistema" (ovvero macchine, fabbriche, organizzazioni, ambienti) e come cambiamenti ambientali, operativi o di situazione possano influire sui suoi risultati.

Competenze per la gestione risorse - Competenze sviluppate per allocare efficientemente le risorse a disposizione.

Gestire il tempo - Gestire il tempo proprio e quello altrui.

Gestire risorse materiali - Ottenere ed occuparsi dell'uso appropriato di attrezzature, strumenti e materiali necessari a svolgere un lavoro.

Gestire risorse umane - Motivare, far crescere e dirigere il personale e individuare il personale più adatto ad un lavoro.

Competenze sociali - Competenze sviluppate per lavorare con le altre persone nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Comprendere gli altri - Essere consapevole delle reazioni degli altri e comprendere perché reagiscano in determinati modi.

Adattabilità - Adattare le proprie azioni in relazione a quelle degli altri.

Persuadere - Persuadere gli altri a cambiare opinioni o comportamenti.

Negoziare - Mettere insieme parti in conflitto e tentare una riconciliazione.

Istruire - Insegnare ad altri come fare determinate cose.

Orientamento al servizio - Disponibilità ad individuare attivamente i modi per soddisfare le esigenze di altre persone.

Competenze per la risoluzione di problemi complessi - Competenze sviluppate per risolvere problemi nuovi, mal espressi in un contesto complesso del mondo reale.

Risolvere problemi complessi - Identificare problemi complessi e raccogliere le informazioni necessarie per valutare possibili opzioni ed impostare soluzioni.

Competenze tecniche - Competenze sviluppate per progettare, installare, utilizzare, e/o correggere malfunzionamenti di macchine e/o sistemi tecnologici.

Capacità di analisi - Analizzare bisogni o caratteristiche di un prodotto per soddisfare richieste.

Selezionare strumenti - Individuare gli strumenti necessari per lo svolgimento di un lavoro.

Manutenere - Effettuare manutenzioni ordinarie sulle attrezzature e definire quando e che tipo di manutenzione è necessaria.

Risolvere problemi imprevisti - Determinare le cause di problemi imprevisti e decidere cosa fare per risolverli.

Competenze tecnico professionali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività specifiche per insieme ridotto di professioni.

Competenze per l'acquisizione informazioni - Competenze che rendono in grado di comprendere quali siano le informazioni necessarie allo svolgimento della professione ed anche dove e come poterle acquisire.

Controllare processi, materiali o ambienti circostanti - Controllare e rivedere informazioni provenienti da materiali, dagli eventi o dall'ambiente per individuare o valutare problemi.

Identificare oggetti, azioni ed eventi - Identificare informazioni catalogando, valutando e riconoscendo differenze e similarità di circostanze o di eventi.

Raccogliere informazioni - Osservare, ricevere o ottenere in qualunque altro modo informazioni da fonti rilevanti.

Stimare le caratteristiche quantificabili di prodotti, eventi o informazioni - Stimare misure, distanze e quantità o determinare tempi, costi, risorse o materiali necessari per svolgere una determinata attività lavorativa.

Competenze per i processi mentali - Competenze che mettono in grado di processare, pianificare, prendere decisioni, risolvere problemi e più in generale eseguire attività innovative sulle informazioni acquisite per lo svolgimento della professione.

Analizzare dati o informazioni - Identificare le relazioni, le ragioni o i fatti sottostanti ad informazioni disaggregando informazioni o dati in parti separate.

Determinare la conformità agli standard - Utilizzare informazioni rilevanti e pareri individuali per determinare se eventi o processi sono conformi a standard, leggi o regolamenti.

Elaborare informazioni - Compilare, codificare, classificare, calcolare, tabulare, esaminare o verificare informazioni o dati.

Mettere a punto obiettivi e strategie - Stabilire obiettivi di lungo periodo e specificare le strategie e le azioni per raggiungerli.

Organizzare, pianificare e dare priorità al lavoro - Mettere a punto specifici obiettivi e programmare il lavoro definendo priorità, organizzazione e tempi di realizzazione.

Pensare in modo creativo - Sviluppare, progettare o creare nuove applicazioni, idee, relazioni e nuovi sistemi e prodotti.

Pianificare il lavoro e le attività - Programmare eventi, piani e attività o il lavoro di altre persone.

Prendere decisioni e risolvere problemi - Analizzare informazioni e valutare risultati per scegliere la soluzione migliore e per risolvere problemi.

Valutare la qualità di oggetti, servizi o persone - Stimare il valore, l'importanza o la qualità di cose o persone.

Competenze per le attività lavorative - Competenze che mettono in grado di svolgere le attività lavorative, siano esse fisiche e manuali o concettuali per lo svolgimento della professione.

Documentare, registrare informazioni - Inserire, trascrivere, registrare, immagazzinare o conservare informazioni in forma scritta, elettronica o magnetica.

Lavorare con i computer - Usare computer e sistemi informatici (software ed hardware) per programmare, scrivere software, regolare funzioni, inserire dati, o elaborare informazioni.

Maneggiare e muovere oggetti - Usare mani e braccia per maneggiare, installare, posizionare e muovere materiali o per manipolare oggetti.

Scrivere bozze, stendere note e specifiche tecniche per componenti o attrezzature - Produrre documentazione, istruzioni dettagliate, disegni o specifiche per spiegare come sono costruiti, assemblati, modificati, mantenuti o usati periferiche, componenti, attrezzature o strutture.

Svolgere attività fisiche generali - Svolgere attività fisiche che richiedono di muovere l'intero corpo o un notevole uso delle braccia e delle gambe, come

arrampicarsi, salire scale, stare in equilibrio, camminare, piegarsi e manipolare materiali.

Competenze nell'interazione con gli altri - Competenze che mettono in grado di comunicare, interagire con superiori, colleghi e persone coinvolte nella attività specifiche della professione.

Addestrare e far crescere altre persone - Identificare i bisogni di crescita di altre persone e addestrare, far da guida o aiutare altre persone a migliorare le proprie conoscenze e capacità.

Assistere e prendersi cura di altri - Fornire assistenza personale, attenzione medica, supporto emotivo o altre cure personali ad altri (colleghi, clienti, pazienti).

Comunicare con persone esterne all'organizzazione - Comunicare con persone esterne all'organizzazione, rappresentare la stessa verso i clienti, il pubblico, le amministrazioni ed altre entità esterne, personalmente, in forma scritta, per telefono o via e-mail.

Comunicare con superiori, colleghi o subordinati - Fornire informazioni ai superiori, ai colleghi e ai subalterni, per telefono, in forma scritta, via e-mail o personalmente.

Far crescere e attivare gruppi di lavoro - Incoraggiare e far crescere la fiducia reciproca, il rispetto e la cooperazione fra i membri di un gruppo.

Formare ed insegnare - Identificare i bisogni formativi di altre persone, mettere a punto programmi o corsi formali di istruzione o formazione e insegnare o istruire altre persone.

Fornire consulenze e suggerimenti ad altre persone - Fornire linee guida e suggerimenti qualificati alla dirigenza o ad altri gruppi su questioni tecniche o relative a sistemi o processi.

Risolvere controversie e negoziare con altre persone - Gestire lamentele, negoziare, calmare dispute e risolvere conflitti.

Stabilire e mantenere relazioni interpersonali - Creare rapporti di lavoro costruttivi e cooperativi e mantenerli nel tempo.

Svolgere attività amministrative - Svolgere compiti amministrativi quotidiani, come gestire archivi e sbrigare pratiche.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

Contenuti della formazione specifica

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

I APPROFONDIMENTO: *Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile*

Durata complessiva 12 ore

Modulo I: *Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36)*

(Durata: 4 ore) **FORMATORE INCHINGOLI VINCENZO**

→ Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art.36)
→ Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
→ Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza

→ Organigramma della sicurezza
→ Misure di prevenzione adottate

Modulo II: *Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011)*
(Durata: 8 ore) **FORMATORE INCHINGOLI VINCENZO**

→ Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
→ Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
→ Microclima e illuminazione
→ Rischi meccanici ed elettrici generali
→ Rischio biologico
→ Rischio videoterminale
→ Movimentazione manuale dei carichi
→ Altri Rischi
→ Dispositivi di Protezione Individuale
→ Stress lavoro correlato
→ Segnaletica di emergenza
→ Incidenti ed infortuni mancati
→ Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

II APPROFONDIMENTO: ***Educazione alla pace***
Durata complessiva 36 ore
Modulo III: *Metodologie per l'educazione alla pace*
(Durata: 18 ore) **FORMATORE ANTONINO INCHINGOLI, TOPIC FRANJO E MIJOVIC PAVLE**
La nonviolenza non è passività

→ Un cuore pacifico
→ Educazione all'ascolto, le tecniche.

Modulo IV: *Strumenti per l'educazione alla pace*
(Durata: 18 ore) **FORMATORE ANTONINO INCHINGOLI, TOPIC FRANJO E MIJOVIC PAVLE** L'educazione non formale

→ L'agire quotidiano per costruire pace
→ L'arte della conoscenza e del rispetto
→ Stili di vita per costruire realtà di pace

APPROFONDIMENTO III ***Tecniche di azione territoriale per la pace***
Durata complessiva 24 ore
Modulo V: *Animazione territoriale per la pacificazione*
(Durata: 12 ore) **FORMATORE ANDREA PELLEGRINO E MARIA PANGARO**

→ Tecniche e metodologie di animazione territoriale
→ Animare i giovani

Modulo VI: *Elementi di comunicazione e psicologia*
(Durata: 12 ore) **FORMATORE ANTONELLA SASSO ED ANDREA PELLEGRINO**

→ Elementi di Psicologia generale
→ La comunicazione

Durata
72 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 90° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)